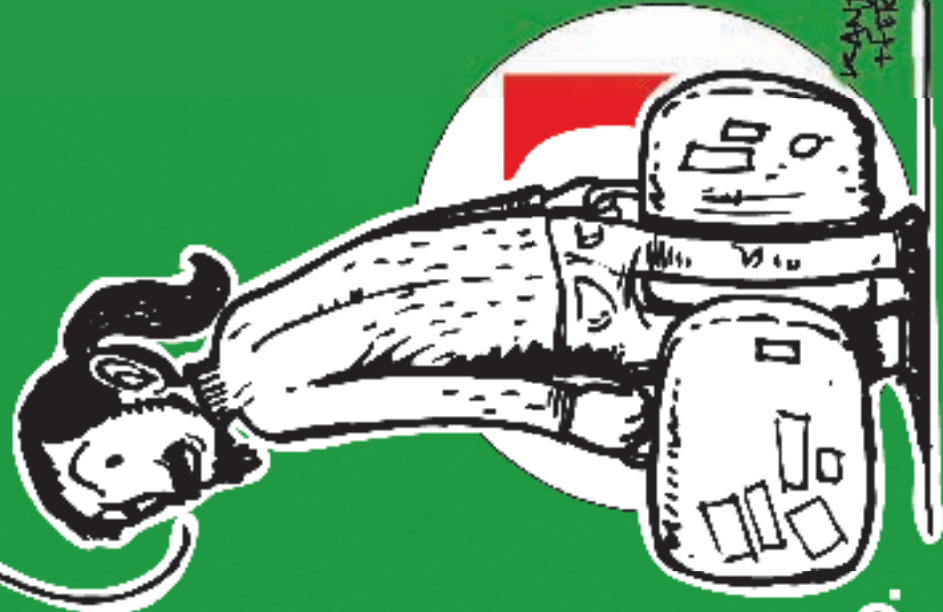




www.pentitodemocratico.it

**NON PENSATE A
QUALE PARTITO.
PENSATE A
QUALE PAESE.**

UN'ITALIA MODESTA. YES, WE DO.



CUBA APRE AI DIRITTI UMANI



Lettera da Cuba

ADIOS, FIDEL

E quindi Fidel andrà in pensione. Me lo immagino al parco mentre dà da mangiare ai piccioni e fa assaggiare ogni briciola ad un amico rincoglionito. La solita paura che la CIA gli abbia avvelenato il cibo. Fidel si sente ancora attivo intellettualmente ma per uno della sua età è difficile reinserirsi nel mondo del lavoro. E' difficile aprire il giornale e trovare nella pagina delle offerte di lavoro: 'Cercasi dittatore comunista sudamericano'. La domanda è molto scarsa. Fidel vorrebbe viaggiare per il mondo ma non può muoversi da Cuba. Giorni fa gli è arrivata per posta una pubblicità di un villaggio vacanze situato nella ridente Guantanamo. Fidel ci ha pensato un po' ma poi ha appallottolato il depliant esclamando: 'Le solite truffe agli anziani'. Ma a volte gli si illuminano gli occhi e il vecchio rivoluzionario torna a ribellarsi contro le ingiustizie. Il più delle volte succede quando è in fila alle poste. Di giorno è sempre sorridente, indossa larghe camicie hawaiane e parla di socialismo reale nei bar con altri vecchi. A volte prima di dormire si incupisce e pensa: 'Per i vecchi come me non c'è più posto. Ma neanche per De Mita, e questo mi consola'. La pensione per Castro sarà dura e mi chiedo: 'Ma dove avrà lasciato il suo TFR?'.

Andrea Frau

**NON E' GIUSO.
GAGGIADO GOSI'
DRA IL NUSGO E
IL BRUSGO...**



CHI È MORTO OGGI?

PIERFERDINANDO CASINI

Pierferdinando Casini sono morti, entrambi. Vi domanderete perché il plurale. Semplice. A caratterizzare la vita di Pierferdinando Casini è sempre stato il tema del "doppio". Schizofrenia, questa, instillata dai suoi genitori sin dall'iscrizione all'anagrafe. La madre lo voleva chiamare Piero, il padre era irremovibile su Ferdinando. Ecco allora la mediazione Pierferdinando e l'inizio di una dicotomia che lo segnerà per tutto il suo percorso umano e politico. Sirenuo fautore della famiglia unica e indissolubile, Casini ha provveduto quindi a crearne due: una a Piero, una per Ferdinando. Altro valore fondante, per Casini, era la castità prematrimoniale. In realtà, in anticipo sul primo matrimonio, aveva avuto numerosi rapporti sessuali complici. Tuttavia, a suo dire, era arrivato vergine all'altare in quanto a trombare era stato Ferdinando e non Pier. Al cospetto di un possibile vultus d'incoerenza Casini faceva come a Black Jack, splitava:

le virtù su Pier, la merda su Ferdinando. Il leader dell'UDC, non si è spento sereno. Nonostante avesse rotto con Berlusconi, il rammarico di Casini era quello di non poter correre da solo. Pier era sempre inesorabilmente in compagnia di Ferdinando.



di Alberto Patricco